

SCUOLE SICURE

Un diritto di tutte le bambine



Il figlio di un uomo che lavora alla costruzione di strade tiene in mano una vanga mentre gli scolari gli passano accanto, Nuova Delhi, India. ©AP Photo/Gurinder Osan

“Perché non posso permettermi di andare a scuola?”

La scuola è il luogo dove i bambini, le bambine e gli adolescenti imparano e crescono. Tuttavia molte bambine nel mondo vanno a scuola temendo per la loro incolumità, terrorizzate da trattamenti umilianti e violenti, sperando solo di poter arrivare alla fine di un altro giorno.

La situazione nelle scuole riflette quella nella società intera. Le stesse forme di violenza che le donne subiscono nel corso della loro esistenza - violenze fisiche, sessuali e psicologiche - riguardano molte bambine all'interno e negli ambienti circostanti le scuole.

Ogni giorno, le bambine vengono assalite nel tragitto da casa a scuola, vengono spintonate e picchiate all'interno delle strutture scolastiche, vengono derise e insultate dai loro compagni,

umiliate e costrette a veder circolare sui cellulari o via internet dicerie sul loro conto. Alcune vengono minacciate di violenza sessuale da parte degli studenti più grandi, alcuni insegnanti fanno loro promesse di voti migliori in cambio di prestazioni sessuali, vengono addirittura violentate nelle stanze del personale scolastico. Molte subiscono punizioni fisiche in nome della disciplina.

La violenza impedisce alle bambine di andare a scuola.

Atti di violenza contro le bambine si verificano all'interno e nelle vicinanze di moltissime strutture scolastiche di tutto il mondo. Tali violenze vengono inflitte non solo dagli insegnanti, ma anche dal personale amministrativo, dai compagni di corso o da esterni. La conseguenza di tutto ciò è che molte bambine vengono allontanate dalla scuola, sono costrette ad abbandonarla o non riescono a partecipare pienamente alle attività scolastiche.

Il danno causato dalla violenza sulle bambine è devastante. Non produce soltanto paura e sofferenza, ma anche un abbassamento dell'autostima, scarsi risultati a scuola, trasmissione di infezioni sessuali, gravidanze indesiderate, depressione e perdita di opportunità di lavoro e indipendenza.

La violenza sulle bambine all'interno delle scuole ha anche l'effetto di rafforzare gli stereotipi e fortificare la discriminazione di genere nella generazione successiva. Fa pensare che la violenza contro le donne e le ragazze sia inevitabile e che un'istruzione sicura e di qualità per le bambine non sia una priorità.

L'istruzione rappresenta la strategia chiave per l'*empowerment* delle bambine e per spezzare il ciclo della povertà, per favorire lo sviluppo economico e sociale nei paesi poveri e fermare la diffusione dell'HIV. L'istruzione è un diritto in sé e, allo stesso tempo, la via da seguire per poter godere di altri diritti. Se un gran numero di bambine e ragazze smette di andare a scuola, questo avrà ripercussioni devastanti non solo su di loro, ma per l'intera società.

Ogni bambina ha diritto a ricevere un'istruzione in un ambiente sicuro.

Tasse scolastiche

Molte bambine che provengono da famiglie povere non hanno accesso o hanno accesso limitato anche all'istruzione primaria, poiché i costi sono al di sopra delle possibilità delle loro famiglie.

Secondo il diritto internazionale l'istruzione primaria dovrebbe essere accessibile gratuitamente a tutti. Il diritto internazionale obbliga i governi a lavorare per garantire le stesse condizioni in relazione all'istruzione secondaria. Nonostante ciò, accade normalmente che andare a scuola in tutto il mondo implichi sostenere delle spese. Le tasse scolastiche costituiscono un ostacolo insormontabile per molti bambini; per le bambine è più probabile essere escluse dalle scuole rispetto ai maschi quando non ci sono abbastanza soldi.

A volte queste tasse sono descritte come contributi "volontari" per sostenere i costi degli esami, dei libri o dei materiali scolastici. Anche quando tali contributi non siano richiesti, le bambine e le loro famiglie potrebbero dover sostenere altre spese, come quelle per i trasporti, le uniformi o le provviste per la scuola.

Quando i costi dell'educazione sono eccessivi, le bambine potrebbero considerare di avere relazioni sessuali con persone che non avrebbero considerato in altre circostanze, come i cosiddetti "sugar daddies" (uomini più anziani che donano loro regali o denaro), così da procurarsi il denaro che serve per la scuola.

La povertà spinge, inoltre, molte famiglie a ricercare matrimoni precoci per le proprie figlie. Le bambine che si sposano in giovane età hanno meno probabilità di proseguire gli studi.

Agire ora

Amnesty International conosce con quanta determinazione le bambine di tutto il mondo desiderano ricevere un'istruzione. Chiediamo che i governi prendano immediati provvedimenti per adempiere ai loro impegni internazionali e rendano le scuole un luogo sicuro e accessibile per ogni bambina e ragazza.

Amnesty International chiede ai governi di:

- Eliminare tasse dirette e indirette per le scuole primarie e prendere provvedimenti per rendere l'istruzione secondaria accessibile a tutti.

[box]

Amnesty International è un movimento globale per la tutela dei diritti umani che conta attualmente più di due milioni di soci in oltre 150 paesi.

La visione di Amnesty International è quella che ad ogni persona siano riconosciuti tutti i diritti umani sanciti nella Dichiarazione universale dei diritti umani e in altri atti sulla protezione internazionale dei diritti umani.

La missione di Amnesty International è quella di svolgere ricerche, azioni, lobby e mobilitazioni per fermare le violazioni dei diritti umani. Amnesty International è indipendente da governi, religioni, ideologie politiche o interessi economici. Il lavoro di Amnesty International è finanziato per la maggior parte da donazioni e dai contributi dei suoi soci.